

CONSIGLIO Proposta di Cagliani (Italia Viva) approvata all'unanimità. Appello dei 14 dipendenti in "cassa"

Asilo nido Girotondo: mozione per cercare di riattivare il servizio

di **Michele Boni**

La politica vimercatese prova a salvare l'asilo nido Girotondo chiuso da febbraio a causa del Covid e mai più riaperto. La vicenda che coinvolge 14 tra insegnanti ed educatrici attual-



L'istituto, ceduto dal Comune nel 2013 a una coop, era già dato per chiuso a dicembre 2019. Il Covid ha fatto il resto

mente in cassa integrazione Covid fino a fine 2020, parte però da lontano.

Il servizio di via XXV Aprile è stato gestito fino al 2013 direttamente dall'amministrazione comunale, poi è passato di mano da una cooperativa all'altra. Dapprima la coop Progetto Vita, poi dal 2017 la coop La Spiga.



L'ingresso dell'asilo nido Girotondo

Quest'ultima circa un anno fa aveva annunciato l'interruzione del servizio entro dicembre 2019 per problemi economici. Un annuncio che poi non si è concretizzato ma con il 2020 e l'arrivo del coronavirus la situazione è peggiorata ulteriormente. Dapprima il lockdown e la so-

sensione delle attività da febbraio a giugno, poi la mancata riapertura a settembre.

Secondo quanto riferito dalle ex insegnanti «il direttivo della cooperativa avrebbe interpretato le direttive del ministero dell'Istruzione per la ripresa della scuola in modo restrittivo

riducendo gli allievi da 60 a un massimo di 40 e soprattutto addirittura triplicando le rette scolastiche per sostenere le spese per garantire il massimo della sicurezza in questa fase dove ci sono delle limitazioni imposte dal Covid». Mercoledì s'è tenuto un incontro tra i sin-

dacati, che puntano a tutelare le 14 dipendenti, e i diversi capigruppo del Consiglio. La sera stessa, durante la riunione del parlamentino, Alessandro Cagliani (Italia Viva) ha presentato una mozione per impegnare il sindaco Francesco Sartini e tutta l'amministrazione a «procedere il più celermente possibile ad attivarsi per cercare le soluzioni tecnicamente più idonee e perseguibili al fine di ripristinare il servizio (di asilo nido, ndr) anche valutando la possibilità di affidare in gestione l'asilo».

Testo approvato all'unanimità. Il Comune cerca di riprendere le redini dell'asilo nido, dopo averlo ceduto a terzi sette anni fa per i costi di gestione troppo alti.

Le vecchie maestranze della scuola restano alla finestra per capire se, oltre all'impegno del Comune, ci sarà poi effettivamente un risultato nel breve periodo.

Nei giorni scorsi le lavoratrici hanno pubblicato una lettera accorata rivolta tanto alle istituzioni locali quanto alla città lanciando un appello affinché non venissero abbandonate in questa fase delicata e di incertezza. Nelle prossime settimane si potrebbero registrare novità sulla vicenda che attanaglia Vimercate ormai da diverso tempo tra alti e bassi. ■ **M. Boni.**